TRASLAZIONE DI RENDITA.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 25 settembre 1872, il tribunale civile e correzionale di Torino ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il trasporto in capo all'Opera Pia di S. Luigi Gonzaga eretta in Torino, del certificato della rendita di lire dieci, portante il numero 113484, emesso in Torino li 4 giugno 1867, ed inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, a favore del fu Carlevaris cav. Carlo fu Domenico di Torino.

Si eseguisce la presente pubblicazione a termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870.

Torino, 27 settembre 1872.

4930 F. Rumiano, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 17 settembre 1872 dichiarò spettare alli Pietro e Marianna Leone coniugi Ferrero, residente in Torino, le lire tremila depositate presso la Cassa depositi e prestiti, di cui in cartella di deposito numero 18704, intestata al defunto Giovan Domenico Bartolomeo Leone, e mandò a detta Cassa di rimettere e consegnare mediante semplice quitanza queste lire tremila alli stessi coniugi Ferrero.

Torino, 28 settembre 1872.

4931 Avv. G. Devalle.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, in camera di consiglio, con suo decreto 26 settembre 1872 dichiarò avere spettato e spettare alli barone Luigi Bartolomeo e cav. Eugenio fratelli Cravosio fu barone Ludovico di Torino la proprietà e la libera esazione e disposizione di tre certificati del Debito Pubblico consolidato 5 per 0[0, della rendita in totale di lire 155 aventi i num. 4232, 4233 e 10827, i due primi in data 28 febbraio 1862 e l'altro 22 aprile stesso anno, intestati all'ora fu Giuseppe Germano Cravosio fu Bartolomeo.

Autorizzò conseguentemente la Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento dei sovra accennati certificati in altrettanta rendita al portatore da rimettersi ai suddetti signori fratelli Cravosio.

Torino, 28 settembre 1872.

4932 G. B. Baravalle, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino,

Sentita la relazione della supplica stata presentata per parte del cavaliere Rebuffo nella narrata qualità colli relativi documenti fattasi dal signor giudice commesso.

Dichiara doversi autorizzare siccome autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di procedere alla cancellazione dell'intestazione esistente nel certificato 4 febbraio 1864, n. 80920 di vincolo, cioè a favore della prole nata e nascitura da Rustichelli Francesco fu Tommaso domiciliato in Torino, e di rendita di lire 615 spettante alli Gio. Battista, Carlo ed Edoardo fratelli Fraviga domiciliati a Loazzelo nella qualità di unici eredi legittimi, ed in parte eguali, del Francesco Rustichelli fu Tommaso ed autorizza la stessa Amministrazione a spedire loro altra cartella per ugual somma al portatore dichiarando tanto eseguendo l'Amministrazione stessa scaricata e liberata da contabilità.

Delegando per li relativi atti presso la Regia Amministrazione del Debito Pubblico, il signor agente di cambio Felice Velasco.

Torino, 16 settembre 1872.

In originale firmati Gabutti presidente — Avogadro relatore — I. Baretta vicecancelliere.

Per copia

4929 Richetti, proc.

MOTIFICAZIONE. 4920
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 5 settembre 1872 il tribunale civile in Vigevano dichiarò che gli interessi del certificato, dante l'annua rendita di lire 260, consolidato 5 per cento, emesso in Torino il 7 giugno 1869 col n. 134534, al nome di Sacchi Giuseppe fu Antonio e decorsi dal 1º luglio 1870 al 6 ottobre stesso anno, spettano per 1[3 alli coniugi Giovambattista Drovanti e Maria Ge e li altri 2[3 a' loro figli Pietro maggiorenne e Vincenzo, Angelo, Giuseppe, Carlo e Carolina, minorenni, rappresentati dal detto loro padre, tutti quali coeredi intestati del rispettivo figlio e fratello Ernesto Drovanti, usufruttuario di detto certificato, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad effettuare il pagamento degli interessi stessi per 1[3 al Drovanti Giovambattista per sè e qual procuratore della moglie Maria Ge, e per li altri 2[3 a Pietro Drovanti maggiorenne ed al menzionato Giovanni Battista pei suoi figli minori preaccennati, tutti residenti in Frascarolo.

Avv. Dapelli, incaricato.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata del fu Gabriele Ferraro o Ferrara fu Domenico, il tribunale di Napoli con deliberazione del 20 settembre 1872 dichiara che Gabriele Ferrara è la identica persona di Gabriele Ferraro, ed ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno trasferisca libera a favore di Maddalena Ferraro quale erede del detto Gabriele Ferrara, l'annua rendita di lire centotrentacinque, rappresentata dai tre certificati coi numeri ventiquattromila quattrocento settantanove, ventiquattromila quattrocentottanta, e ventiquattromila quattrocentottantuno attualmente intestati a favore del detto Gabriele Ferrara e Ferraro, tramutandola poi in cartelle al portatore da consegnarsi al marito della richiedente signor Luigi Casiere di Gioacchino.

Napoli, 26 settembre 1872.

4873 Luigi Serra.

DECRETO. 5017
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima straordinaria ferie, in camera di consiglio, composta dai signori:

Omissis

Dichiara

di autorizzare, come autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad effettuare il tramutamento in parte e la translazione nel rimanente del certificato nominativo del Debito Pubblico, numero 46193, dell'annua rendita di lire 95, datato Firenze 10 dicembre 1871, godimento 1º luglio 1871, intestato al presente Del-Bò Ernesto fu Pietro amministrato dalla madre Sottocornola Giuseppa, domiciliata in Milano; e precisamente nel modo che segue:

I. In un certificato dell'annua rendita di lire 10 da intestarsi a Del-Bò Carlo fu Pietro, minore, amministrato dalla madre Sottocornola Giuseppa, domiciliata in Milano;

II. In un certificato dell'annua rendita di lire 10 da intestarsi a Del-Bò Maria fu Pietro, minorenne, amministrata dalla madre Sottocornola Giuseppa, domiciliata in Milano;

III. In un certificato dell'annua rendita di lire 10 da intestarsi a Del-Bò Matilde fu Pietro, minorenne, amministrata dalla madre Sottocornola Giuseppa, domiciliata in Milano;

IV. In una cartella al portatore dell'annua rendita di lire 60;

V. In una cartella pure al portatore dell'annua rendita di lire 5 che sarà alienata per mezzo di agente di cambio accreditato, con incarico al medesimo di versare a ciascuno degli aventi diritto direttamente od a mezzo della suddetta Direzione Generale del Debito Pubblico la parte del prezzo che sia per ricavarsene, corrispondentemente alla quota di rendita spettantegli.

Milano, 16 settembre 1872.

Malacrida G. ff. di presidente.

Luraschi, vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto che la camera di consiglio del tribunale civile di Mantova in virtù di decreto 23 luglio 1872, numero 3104, ha autorizzato il ricorrente Felice Camerini quale legittimato procuratore di tutti gli aventi interesse nel deposito rappresentato dalle polizze 12 giugno 1868, num. 8080, 8091, e 9 luglio 1869, numero 13421, dell'ufficio Depositi e Prestiti in Firenze (e cioè di Anna Minerbi vedova di Servadio Camerini, quale usufruttuaria della quarta parte della sua eredità; Bona Ventura o Bonina, Felice, Maise, Beniamino, Adele e Carolina figli del fu Servadio Camerini come dai mandati già prodotti), a ritirare previa l'osservanza delle relative ulteriori pratiche di cui al regolamento otto ottobre 1870, numero 5943, il deposito di italiane lire 613 80, rappresentato dalle 3 polizze suddette rilasciate dalla Direzione dell'ufficio Depositi e Prestiti, allora residente in Firenze, esibendo all'uopo il decreto suddetto con tutte le pezze giustificative che vi fanno riferimento.

4905 Avv. Leonardo Levi.

SUNTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza del sottoscritto qual procuratore delli signori Giulio, Antonio, Angiolina, Carolina, Giulietta, Catterina, Camilla, Francesco, Bernardino ed Emilio padre e figli Ronchetti in concorso colla signora Maria Ronchetti rispettiva moglie e madre, residenti in Orta Novarese, il tribunale civile di Novara ha pronunciato il seguente decreto:

"Il tribunale civile di Novara,

Sentita in camera di consiglio la relazione del suesteso ricorso, e degli unitivi documenti;

Visto il regolamento approvato con decreto 8 ottobre 1870;

Dichiara spettare alli Giulio, Antonio, Angiolina, Carolina, Giulietta, Catterina, Camilla, Francesco, Bernardino, ed Emilio padre e figli Ronchetti, in concorso colla coricorrente Maria Ronchetti, residenti in Orta Novarese, nella loro qualità di eredi di Gaetano Ronchetti, il certificato sul Debito Pubblico dello Stato, numero 49971, della rendita di lire 40, vincolato ad ipoteca per la malleveria di esso Ronchetti come contabile postale e ad esso intestato, caduto nella sua eredità, ed autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire la cancellazione di detto vincolo annotato a favore dell'Amministrazione delle Regie Poste, ed autorizzato col suo decreto cinque marzo 1870; ed al contemporaneo tramutamento della rendita stessa in altrettanta al portatore da rilasciarsi alla coesponente Maria Ronchetti sunnominata.

Novara, 29 settembre 1872. — Firmati all'originale, Forjo ff. di presidente e Picco cancelliere.

Per copia conforme

5013 Avv. Bezzi.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870 e dell'articolo 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre detto anno si deduce a pubblica notizia il seguente decreto:

Il tribunale civile di Ferrara deliberando in camera di consiglio il 10 settembre 1872, visto il ricorso di Carlotta Baldini vedova del fu Luigi Grilli, anche come amministratrice del minorenne figlio Vittorio; e di Francesco, Antonietta, Adele Grilli, figli tutti del fu Luigi, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a rilasciare nelle mani del dott. Ippolito Leati di Ferrara mandatario dei suddetti Grilli e loro madre Carlotta Baldini, altrettanti titoli al portatore, in tramutamento dei tre seguenti certificati intestati al fu Luigi Grilli per vincolo di malleveria ipotecaria prestata il 21 agosto 1863, al n. 2178,

1º Certificato n. 74945 della rendita di lire 10.

2º Certificato n. 62643 della rendita di lire 10.

3º Certificato n. 80792 della rendita di lire 5.

Il ff. di presidente Natale Durelli.

4899

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(3ª *pubblicazione*)

A senso dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma con i n. 6417 e 230, comprovante la presentazione fatta dal P. Prospero Passera dei certificati di rendita consolidato pontificio qui appresso descritti:

Cassa Generalizia dei PP. delle Scuole Pie di Roma.

Certificato num. 6493, registro num. 8235, rendita . . sc.	7 20	
Id. n. 6494, R. n. 8235, rend. . . »	6 45 5/10	
Id. n. 6495, R. n. 8235, rend. . . »	76 54	»
Id. n. 6496, R. n. 8235, rend. . . »	23 04	»
Id. n. 6497, R. n. 8235, rend. . . »	36 13	»
Id. n. 6498, R. n. 8235, rend. . . »	3 60 4/10	
Id. n. 33414, R. n. 8235, rend. . »	30 58 1/10	
Id. n. 33415, R. n. 8235, rend. . »	3 05 8/10	
Id. n. 34961, R. n. 8235, rend. . »	5 57	»
Id. n. 35888, R. n. 8235, rend. . »	10 98 9/10	
Id. n. 36530, R. n. 8235, rend. . »	110 »	»
Id. n. 36515, R. n. 8235, rend. . »	57 »	»
Id. n. 46276, R. n. 8235, rend. . »	2 »	»
Scuole Pie di Piscina		
Id. n. 8527, R. n. 10219, rend. sc.	103 74	»
Scuole Pie di Albano		
Id. n. 8528, R. n. 10220, rend. sc.	4 93 5/10	
Cassa Generalizia.		
Certificato provvisorio . . sc.	1 »	»

Totale della rendita sc. 481 84 2/10 pari a L. 2589 89

Avvertendosi che trascorso un mese dalla data della presente, ove non sieno fatte opposizioni da notificarsi alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna dei nuovi titoli emessi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surroga di quelli esibiti come sopra ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, 28 settembre 1872.

4903 Antonio Ricci, incaricato.

TRASLAZIONE DI RENDITA.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 14 settembre 1872 il tribunale civile e correzionale di Torino ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la intiera traslazione del certificato numero 32114, della rendita di lire 1400, consolidato cinque per cento, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Nipote Gio. Battista fu Tommaso, già domiciliato in Torino, in capo al di lui figlio ed unico erede Nipote Enrico Giuseppe Maria Luigi fu detto Gio. Battista, domiciliato pure in Torino, minore sotto l'amministrazione della ricorrente di lui madre Bellotti Angela vedova del cavaliere Gio. Battista Nipote.

Si eseguisce la presente pubblicazione a termini e per gli effetti di cui nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870.

Torino, 26 settembre 1872.

4913 F. Rumiano, proc. capo.

DELIBERAZIONE
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio nel dì nove settembre 1872 provvide così:

Ordina che la Direzione del Debito Pubblico: *a*) Cancelli il vincolo d'ipoteca per sacro patrimonio dalla rendita di lire 210, in testa al defunto Caserta Vincenzo fu Mariano Gennaro, inscritta al numero 22459 e 7323 di posizione, come dal certificato 16 agosto 1862; *b*) Trasferisca ed intesti libero a favore di Luigi Caserta cessionario dei suoi germani Nicola, Alfonso e Mariano, tanto la detta rendita che le altre due di lire 375 e 185, intestate allo stesso Caserta Vincenzo fu Mariano, e Mariano Gennaro, inscritta la prima al num. 39478, e di posizione 9805, come dal certificato 30 settembre 1862 e la seconda al numero 103294, e di posizione 32155, come dal certificato 29 dicembre 1864.

Vincenzo Giordano Altieri, procuratore. 4895

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si notifica, ai fini di diritto, che sul ricorso di Maria Demarchi fu Antonio, residente in Genova, il tribunale civile della stessa città ha emanato il seguente decreto:

Visto, ecc.

Dichiara svincolata detta rendita, (certificato numero 44991, per lire duecento cinquanta di rendita, vincolato ad ipoteca per rappresentare il patrimonio ecclesiastico del titolare Demarchi sacerdote Pietro, fu Antonio, domiciliato in Genova), e ne autorizza il tramutamento, mandando alla Direzione del Debito Pubblico di procedervi, e di rimettere quindi alla Maria Demarchi altrettanta rendita in cartelle del Debito Pubblico al portatore.

Genova, 19 settembre 1872. — Dodone vicepresidente — Tiscornia, viceecancelliere.

Per estratto conforme

4938 C. Morro, caus.

DECRETO. 5014
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano, sezione prima ferie, in camera di consiglio composta nelle persone de' signori:

(*Omissis*)

Dichiara

Di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo in data di Milano 17 maggio 1869 portante il n. 5849 ed il n. 5010 del registro di posizione del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento dell'annua rendita di lire 265 (duecentosessantacinque), intestato a favore di Peroncini Annunciata fu Giuseppe vedova Castoldi, in iscrizione al portatore col godimento primo gennaio 1873 da rilasciarsi allo istante Francesco Castoldi fu Antonio quale altro degli eredi della suddetta Peroncini Annunciata, domiciliato in Milano.

(*Omissis*)

Milano, 14 agosto 1872.

Longoni, presidente.

Muggia, viceecancelliere.

AVVISO 4893
(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto del dì otto ottobre 1870, numero 5942, si rende pubblicamente noto come il tribunale civile e correzionale di Piacenza con decreto del dì 27 febbraio 1872 ha riconosciuto che al seguito della morte di Giuseppe del fu Pietro Parenti avvenuta in Fossadello di Caorso il 4 ottobre 1865, e delle divise, e assegne che ebbero luogo della di lui eredità intestata fra i diversi coeredi, in ordine al contratto del 24 novembre dello stesso anno a rogito del notaio dottor Giulio Cesare Bocelli, appartiene al signor Vincenzo Parenti fu Pietro, domiciliato a Caorso, il certificato di rendita di annue lire cento, consolidato italiano cinque per cento, intestato al suddetto Giuseppe Parenti, e portante il numero 70262; ed ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire e tramutare in cartelle al portatore l'avvertito certificato nominativo, esonerando detta Amministrazione da ogni sua responsabilità.

Roma . . . settembre 1872.

Per commissione dott. E. Rossi.

(3ª *pubblicazione*)

DECRETO

8 settembre 1872, numero 923, reg. 15 del Regio tribunale civile e correzionale di Milano che autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento di numero 3 certificati di rendita in calce descritti di complessive lire 210 (duecentodieci), in altrettanti titoli al portatore, e cioè 2 da lire 100 e 1 da lire 10, da rilasciarsi alle signore Londonio Cecilia vedova Pellegatta e Londonio Antonia maritata Tonani di Milano, la prima abitante via Disciplini, numero 7, e la seconda via Spadari, n. 8, uniche sorelle ed eredi della defunta Giuseppa Londonio del fu Antonio, quale già intestata nei tre certificati nominativi qui sotto indicati, e cioè:

Certificato numero 505, emesso da Milano in data 21 febbraio 1862, dell'annua rendita di . . . . L. 90

Certificato numero 9033, emesso da Milano in data 12 luglio 1862, dell'annua rendita di . . . . » 30

Certificato numero 9034, emesso da Milano in data 12 luglio 1862, dell'annua rendita di . . . . L. 90

Totale . . . L. 210

Milano, li 25 settembre 1872.

Copia conforme all'originale

E per fede.

4909 Pietro Pellegatta.

(3ª *pubblicazione*)

Regio tribunale civile e correzionale di Padova

DECRETO.

In evasione della presente istanza dei signori avvocato Salomon-Michele ed Eucardio-Lazzaro fratelli Della Torre del fu signor professore Lelio per voltura di realità ai loro nomi:

Visto che le cose esposte nella istanza sono provate dai dimessi documenti, per cui non havvi alcun ostacolo per assecondaria;

Questo Regio tribunale civile e correzionale, sedente in camera di consiglio composta dei signori Alessandro nobile de Cavazzani presidente, Colle consigliere Giuseppe e Morosini consigliere Luigi giudici, autorizza i signori avvocato Salomon-Michele ed Eucardio-Lazzaro fratelli Della Torre del fu professore Lelio, domiciliati in Padova, a volturare a loro nome le seguenti realità:

1º Rendita di lire 255 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico italiano a ditta - Eredità di Pincherli Elia del fu Giacobbe - apparente dal certificato in data di Milano 28 settembre 1860, numero 60490;

2º Rendita di lire 4 25, apparente dall'assegno provvisorio nomativo in data di Milano 28 settembre 1860, num. 16311, ed intestata alla ditta - Eredità di Pincherli Elia del fu Giacobbe;

3º Certificato 18 febbraio 1869, numero 242, per due azioni della Banca Mutua Popolare di Padova a ditta - Della Torre professor Lelio - inscritta nel Libro A, al foglio 96.

Si notifichi.

Padova, 8 settembre 1872. — Firmato: Cavazzani — Firmato: L. Valente, vicecancelliere.

Per copia conforme del decreto appiedato alla istanza presentata al tribunale di Padova nel 29 agosto 1872, sotto il numero 221 del Registro ricorsi.

Avv. Della Torre fu dottor

4904 Salomon-Michele.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza degli Eredi del notaio Antonio fu Antonio Sartore la Corte d'appello di Torino, con suo decreto del 28 giugno ultimo, autorizzò la cancellazione del vincolo esistente sul certificato del consolidato 5 per 0[0, num. 63050, della rendita di lire 80 in capo al detto notaio Antonio Sartore.

Roma, addì 30 settembre 1872.

4941 Dott. E. Rossi.

DECRETO. 5015
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, composto dai signori:

(*Omissis*)

Dichiara

Di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo in data di Milano 28 luglio 1862 portante il n. 10440 e il n. 9735 del registro di posizione del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, dell'annua rendita di lire 55 (cinquantacinque), intestato a favore di Calderara Angela fu Giovanni Battista vedova Cocchignoni di Milano in iscrizione al portatore col godimento primo gennaio 1873 da rilasciarsi agli istanti Rosa, Carlo, Alessandro, Giovanni-Battista ed avvocato Luigi Cocchignoni fu Giuseppe quali eredi della suddetta Angela Calderara, domiciliati in Milano.

(*Omissis*)

Milano dal R. tribunale civile e correzionale addì 14 agosto 1872.

Longoni, presidente.

Muggia, viceecancelliere.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, nella sezione feriale in data 17 settembre 1872, ha reso decreto con cui fa ordine alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano che le lire 400 di rendita iscritta in 4 certificati nominativi, in testa del fu Fasano Clemente fu Francesco, cioè uno di lire 200, numero 4524; il secondo di lire 145, numero 9019; il terzo di lire 35, num. 9812; ed il quarto di lire 20, numero 9343, siano diviso, reiscritte ed intestate come segue:

Lire 165 a favore di Luisa Fasano fu Clemente nubile.

Lire 70 a favore di Rosa Fasano fu Clemente nubile.

Lire 165 a favore di Luisa e Rosa Fasano fu Clemente nubili, cioè lire 80 a Luisa e lire 85 a Rosa, ambe per la proprietà; con annotazione che l'usufrutto di dette intere lire 165, spettano alla loro madre Giuseppa Falcone fu Pasquale.

Caserta, lì 27 settembre 1872.

4919 Antonio Barca, proc.

NOTIFICANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto che di ragione si porta a pubblica notizia che il tribunale civile di Torino con suo decreto del 17 settembre ultimo autorizzò la Cassa dei depositi e prestiti a restituire alla signora Luigia Bertolotti, vedova del cavaliere Giovanni Battista Barberis di Torino, ed ai comuni loro figli maggiori di età signori Clemente, Leone e Giulio, le due cartelle al portatore del consolidato cinque per cento della rendita complessiva di lire mille apparenti dalla dichiarazione di deposito n. 3071.

Roma, 8 ottobre 1872.

5076 Dott. E. Rossi.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli in data 18 settembre 1872 ha deliberato che i due certificati dell'annua rendita complessiva di lire quattrocento settanta, iscritta sul Gran Libro, in testa del defunto Cristofaro d'Onofrio, o Onofrio fu Pasquale, sotto i numeri 45412 e 78540, sieno intestati per lire 235 a Luigi d'Onofrio fu Pasquale, e per le altre lire 235 a Vincenzo d'Onofrio fu Pasquale.

Se ne chiede dal sottoscritto procuratore legale la pubblicazione a norma dei regolamenti in vigore.

Napoli, 24 settembre 1872.

Francesco Solimene, proc.

Per la verità della firma del signor Francesco Solimene procuratore, in fede

Notar Aniello Ricchezza, residente in Napoli.

4916

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in seconda sezione feriale nel dì 12 agosto 1872 provvide così:

Ordina che la Direzione del Debito Pubblico trasferisca la rendita di lire 215 intestata a Barra Giovanni fu Pasquale, iscritta al numero 128108 e di posizione 57976 come dal certificato 29 agosto 1866 a favore di Antonietta Barra per lire 105 e di Giuseppe Barra per lire 110, senza vincolo alcuno, e la tramuti in rendita al portatore, rilasciando le cartelle per la rendita di lire 105 alla detta Antonietta Barra, e per lire 110 a Giuseppe Barra. 4806

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano dall'annua complessiva rendita di lire settantacinque, iscritta a favore di Aprile Rachele fu Vincenzo vedova di Pasquale Perez, risultante dal certificato del diciannove ottobre 1869, sotto il numero di ordine centocinquantasettemila seicento cinque e di posizione novantamila duecento ottantacinque, formi quattro nuovi certificati, l'uno di lire venti a favore di Perez Gaspare fu Pasquale; un altro di lire venti a favore di Perez Federico fu Pasquale; un altro di lire venti a favore di Perez Michela fu Pasquale; e l'ultimo di lire quindici a favore di Perez Rosa fu Pasquale: tutti quali unici e soli eredi della fu Rachele Aprile.

Gaspare Perez.

Per copia conforme al dispositivo della suddetta deliberazione del tribunale civile di Napoli del dieci luglio mille ottocento settantadue, da me collazionata colla spedizione e restituita alla parte.

Ed in fede.

Li ventisei settembre mille ottocento settantadue.

Notar Leopoldo Sasso fu Giu-

4885 seppe.

5069 NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

A tenore e per gli effetti della legge 11 agosto 1870, n. 5784, sulla amministrazione della Regia Cassa depositi e prestiti, il sottoscritto avvocato rende a pubblica notizia che il Regio tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere con decreto 25 maggio 1872 autorizzò i signori Zambelli Carlo, Odoardo, Noè, Bonfiglio, Giuseppe e Zelide fu Eugenio, maggiorenne il primo, minori gli altri e rappresentati dalla madre Laura Premi, nonchè Europa Zambelli fu Carlo maritata Cervi, tutti di Canneto sull'Oglio e quali eredi del fu Carlo Zambelli fu Felice di detto paese, a ritirare dalla Cassa depositi e prestiti in Firenze la cartella al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, del valore capitale di L. 400, creazione 28 luglio 1866, n. 187804, col godimento frutti 5 per 0[0 dal primo ottobre 1868 in poi, depositata dal fu Carlo Zambelli a cauzione di delibera di stabile esecutato a danno di Tirrini Giovanni Battista fu Paolo, e di cui alla polizza rilasciata in Milano il 13 aprile 1860 sotto il n. 3679.

Avv. Bondoni Ferdinando.

Visto per l'autentica:

Castiglione delle Stiviere, addì 18 settembre 1872.

P. Georgi, canc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 24,933 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 settembre ultimo scorso pello

Appalto durante il biennio 1873, 1874 per l'illuminazione dei fari di Asinara, Tavolara, Razzoli, Capo Caccia, Capo Testa, Capo Ferro e Porto Torres in questa provincia,

Si procederà alle ore dieci antimeridiane di lunedì 4 novembre p. v. in questo ufficio di prefettura avanti il signor prefetto e del consigliere delegato, coll'intervento dell'ingegnere capo o d'un suo incaricato, col metodo di partiti segreti recanti il ribasso d'un tanto per cento al definitivo deliberamento del surriferito appalto al miglior offerente in diminuzione della presunta somma di L. 23,743 83, a cui il suddetto annuo prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta di ribasso del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare al suddetto ufficio nel giorno ed ora suindicati le loro offerte su carta bollata da lire 1, debitamente sottoscritte e suggellate. Quindi testo ricevute le schede degli accorrenti sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di questo a chi presentava il suddetto partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 13 luglio 1872, visibile assieme alla perizia in quest'ufficio.

I pagamenti saranno fatti a mano a mano che saranno somministrate le provviste ai diversi fari in abbonconti non mai minori di lire 5000, sotto la ritenuta del decimo di garanzia, giusta l'articolo 26 del succitato capitolato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1º Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile.

2º Fare il deposito interinale a garanzia dell'asta di L. 2590 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

All'atto della stipulazione del contratto devrà l'appaltatore prestare una cauzione definitiva di L. 8500, da depositarsi nella Cassa Centrale dei depositi e prestiti in Firenze.

La durata dell'appalto è per un biennio, cioè dal 1º gennaio 1873 fino al 31 dicembre 1874.

Dopo pronunziato il definitivo deliberamento, non stipulando fra il termine fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con cauzione, il deliberatario incorrerà di pien dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 12 ottobre 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura

Il Segretario Incaricato: S. AGNESE.

5271

COMMISSARIATO GENERALE
della R. Marina nel primo Dipartimento

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che a mezzogiorno del 2 novembre 1872, nella sala degl'incanti, sita negli uffici del Commissariato Generale della Regia marina alla Spezia, avanti il Commissario Generale, e presso il Ministero di marina a Roma, il Commissariato Generale del 2º dipartimento marittimo in Napoli, il Commissariato Generale del 3º dipartimento marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti l'aumento di un tanto per cento, all'incanto per la vendita della R. pirocorvetta a ruote

Fulminante.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del primo dipartimento marittimo, testo conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che da quattro incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbia superato l'aumento minimo stabilito nella scheda del Ministero di marina.

Questo bastimento ora esistente nella 2ª darsena del R. Arsenale di Spezia, si pone in vendita nello stato in cui trovasi, mancante il rivestimento di rame della carena.

Si vendono pure col bastimento le sue macchine motrici a ruote con palo fisso a due cilindri e della forza nominale di 440 cavalli, della fabbrica Miller, e le caldaie nello stato in cui si trovano attualmente a bordo.

Gli oggetti del bastimento e delle macchine compresi nella vendita e quelli che ne sono esclusi sono indicati nel capitolato di vendita.

Il prezzo d'asta per lo scafo, le macchine e le caldaie complessivamente è di lire 55,000.

La consegna del bastimento avrà luogo nel Golfo di Spezia nel punto che sarà designato dall'Autorità superiore di marina.

Il deliberatario non potrà prendere possesso del bastimento ed accessori se non avrà prima sborsato il prezzo risultato dagli incanti. L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire il detto pagamento nel termine di giorni 15 dalla comunicazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di marina e presso i suddetti Commissariati Generali in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire l'aumento non minore del ventesimo è fissato a giorni dieci decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si depositeranno lire 11,000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese di contratto si depositeranno L. 800 oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 19 ottobre 1872.

Il Sottocommissario di Marina ai Contratti

5312 A. RISSO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI GENOVA

Avviso di concorso.

Con disposizione ministeriale del 7 ottobre 1872 essendo stata decretata l'istituzione in Porto, frazione del comune di Torriglia, di una rivendita di generi di privativa, la quale dovrà prelevare i generi dal magazzino di Genova, viene col presente avviso aperto il concorso al conferimento di detto spaccio.

Il prodotto lordo annuo presumibilmente ottenibile dalla vendita dei tabacchi presso detto esercizio può ritenersi di circa 680 lire.

La concessione di tale rivendita sarà fatta a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intende di aspirarvi dovrà presentare la sua domanda in carta bollata da cinquanta centesimi a quest'Intendenza corredata dei certificati di buona condotta giudiziari e politici, dallo stato di famiglia ed economico, e da tutti quegli altri documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 novembre p. v.

Le domande che fossero presentate dopo questo termine verranno restituite.

Le spese d'inserzione del presente avviso nel giornale ufficiale del Regno e nella gazzetta della provincia a tenore del predetto R. decreto rimangono a carico del concessionario dell'esercizio.

Dall'Intendenza di finanza, Genova, 16 ottobre 1872.

5292 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA n. 699 per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 4 novembre 1872, in una delle sale dell'uffizio dell'Intendenza suddetta, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente degli stabili infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000 per effetto del disposto del Regio decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 17 ottobre 1870, n. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'uffizio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano le stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni ma in contanti.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	3047	Palmira	Clero di Palmira	N. 2 appezzamenti di terreno, l'uno sativo ed erboso, l'altro erboso, siti in contrada Piano Gorgo Grande e Piano di Gorga	310 77 88	733 21	116,161 43	11,616 44	4647	500	

5318 Potenza, addì 13 ottobre 1872.

L'Intendente: G. PINNA C.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tortolì nel circondario di Lanusei, nella provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno sei del mese di novembre anno 1872, alle ore dodici meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 22 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 81 02	pel compl. imp. di	L. 64,003 57
	Esteri	»	id.	» »
	In complesso	Quint. 81 02	id.	di L. 64,003 57

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 2 772 per ogni cento lire offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente in lire 1774 18.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1024 66, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 52, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 1416 85 ammonterebbe in totale a lire 2166 37.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione e scorta di tabacchi di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 6 83 pel valore di L. 5000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 500 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 0|0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, il 17 ottobre 1872.

Per detta Intendenza
Il Segretario: V. PISTIS.

5233

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ventotene nel circondario di Pozzuoli nella provincia di Napoli.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di novembre anno 1872, alle ore due pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Napoli l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dai magazzini di deposito di Napoli.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 2 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pel sale	Comune	Quint. 70 »	equivalenti a	L. 3,860 »
	Macinato e di Volterra	» »	id.	» »
	Raffinato	» »	id.	» »
	Pastorizio	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 70 »	id.	a L. 3,860 »
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 21 59	pel compl. imp. di	L. 11,792 30
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 21 59	id.	di L. 11,792 30

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 23 766 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 7 206 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1764 77.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 764 77, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in L. 144 ammonterebbe in totale a lire 1144.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Napoli.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione e scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Pei sali	pel valore di	L. 800
Pei tabacchi	id.	» 1500
	E quindi in totale in	L. 2300

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Napoli.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 230, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0|0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Napoli, il 20 ottobre 1872.

5318 *L'Intendente:* TARANTO.

DECRETO. 5236

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con decreto 10 agosto 1872, emanato sopra ricorso, dichiarò competere a Musante Antonio, tanto come erede proprietario, che quale usufruttuario assieme ai coniugi Musante Luigi, e Debarbieri Margherita, diritto al deposito di lire trecentodiciannove e centesimi ottantasei, rappresentate da cartella smarrita num. 13236, autorizzando la Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno a farne la restituzione ai detti cointeressati, quando null'altro osti.

Chiavari, 29 agosto 1872.

Ai nomi di cui sopra
FOPPIANI avv. GIOVANNI ANDREA.

ESTRATTO DI DECRETO

DEL TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova — Vista la relazione degli atti fatta dal giudice commesso, e ritenuto che dalle assunte informazioni annesse al ricorso si ha la prova come il giorno 17 scorso aprile decedeva in questa città *ab intestato* il marchese Pietro Brancaleone Carlo Spinola, rimanendogli a succedere nelle di lui sostanze oltre la propria moglie Marina Croceo tre figli ed una figlia di nome Francesco, Carlo, Lorenzo Camillo, Luigia, maritata quest'ultima in Mongiardino — Che essendo essi gli unici eredi del detto Brancaleone Carlo Spinola hanno diritto di ottenere il tramutamento della cartella di cui in ricorso;

Perciò ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico di tramutare la detta cartella di rendita al portatore, quella intestata a favore del fu Carlo Spinola marchese Pietro Brancaleone della rendita di lire cinquecento, ed avente il n. 96476.

Genova, 18 settembre 1872.

DEDONE, vicepres.
5250 TISCORNIA, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico si deduce a pubblica notizia che sopra ricorso delli signori Paolo, Virginia, Luigia Prasca, e Carolina fratello e sorelle Ivaldi fu Giuseppe, residenti in Alessandria, il Regio tribunale civile d'Alessandria emanava decreto del 1° corrente ottobre, il quale autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la cancellazione dell'ipoteca da cui è annotato a cautela della dote e ragioni dotali della fu Antonietta Pessina moglie Ivaldi, il certificato numero 56235 d'iscrizione, per l'annua rendita di lire trecento settanta, sul Debito Pubblico dello Stato consolidato 5 per cento, rilasciato il 28 ottobre 1862 dalla Direzione Generale di Torino a favore di Giuseppe Ivaldi fu Pietro, domiciliato in Alessandria, e ad operare il tramutamento dello stesso certificato d'iscrizione di spettanza delli ricorrenti fratello e sorelle Ivaldi in cartelle al portatore per la stessa annua rendita di lire 370.

5251 GRILLO sost. Pasquarelli.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con decreto 15 ottobre 1872 ad istanza di Bartolomeo Pizzo fu Bartolomeo, ha dichiarato che l'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, della quale nel certificato numero 27511, annotato di vincolo dotale in favore della titolare Felicina Bernucci fu Agostino, appartiene esclusivamente allo stesso Bartolomeo Pizzo, a titolo ereditario come in detto decreto, e dichiarato sciolto il detto vincolo, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare lo svincolo ed il tramutamento di detto certificato in altrettanta rendita in cartelle al portatore in favore del prenominato Pizzo.

Tanto si deduce a pubblica notizia agli effetti previsti dalla legge.

Genova, 17 ottobre 1872.

5258 CARLO MORRO, caus.

DELIBERAZIONE. 5272

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di S. Maria Capua Vetere con deliberazione 1° ottobre 1872 ordinava che la deliberazione del Debito Pubblico a mezzo dell'agente di cambio Edoardo Brandi avesse intestato a di Domenico Giuseppe di S. Maria suddetta la rendita iscritta di lire 45 risultante dal certificato n. 126821 in testa a Giojelli Giovanna fu Ferdinando di S. Maria stessa.

CASTORE CIMINO, proc.

DECRETO. 5018

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano

Omissis

Dichiara di autorizzare come autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione del certificato n. 8348 in data di Milano 8 luglio 1862 dell'annua rendita di lire 190 (cento novanta) attualmente intestato a favore dei figli viventi all'epoca della morte dell'ultimo dei coniugi Francesco Mona e Rosa Borgatti, ed in mancanza ai successori dell'ultimo superstite dei detti coniugi, in altro certificato al nome del ricorrente Luigi Mona del fu Francesco (domiciliato in Milano) ovvero il tramutamento in un certificato al portatore per la detta annua rendita di lire 190 (cento novanta), da rilasciarsi allo stesso ricorrente.

Milano, li 4 settembre 1872.

LONGONI, presidente.
BERNARDI, cancelliere.

DELIBERAZIONE. 4947

(3ª *pubblicazione*)

Nella successione testata del fu Carlo Romano, il tribunale di Napoli con deliberazione del 9 settembre 1872, ordina alla Cassa dei depositi e prestiti di pagare ai signori Carlo Maria Pappalardo fu Gaetano, Luigi Vollaro fu Raffaele e Raffaele Esposito dei furono Gaetano e Lucia Politi, eredi di Carlo Romano, la somma di lire duemila trecentonove e centesimi 21, depositata dal Municipio di Napoli a dì 24 agosto 1869, numero milleventotto come indennità per la bottega alla strada Costanzi, n. 44, espropriata per causa di utilità pubblica.

Napoli, 30 settembre 1872.

LUIGI SERRA.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870 e dell'art. 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre detto anno, si deduce a pubblica notizia il seguente decreto;

Il tribunale civile di Ferrara deliberando in camera di consiglio il 6 settembre 1872, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno, perchè dei certificati numeri 31851/15660 della rendita di scudi 5 47 8, e numeri 43120/15650 della rendita di scudi 1 09 5 pari in tutto a lire 35 20 9, già a debito pubblico dello Stato Pontificio e nominativi pel fu avvocato Lorenzo Leati operi il tramutamento a norma di legge sul Gran Libro del Debito Pubblico, in altro certificato al portatore, da rilasciarsi a piena disponibilità dei figli del fu avvocato Lorenzo Leati, dott. Ippolito, Bruto e Laurina Leati, e sua vedova contessa Luisa Magnoni o chi legalmente li rappresenti.

Il ff. di presidente
4909 NATALE DURELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Sanluri nel circondario di Cagliari, nella provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 7 del mese di novembre anno 1872, alle ore 10 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 21 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 83 40	pel compl. imp. di	L. 63,198 79
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 83 40	id.	di L. 63,198 79

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 2 004 per ogni cento lire, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1266 50.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 516 74, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 76, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 603 60 ammonterebbe in totale a lire 1353 36.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione e scorta di tabacchi di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 5 26 pel valore di L. 4000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative.

3. Essere garantite mediante deposito di lire 400, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0|0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, il 17 ottobre 1872.

Per detta Intendenza
Il Segretario: V. PISTIS.

5289

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Sorgono nel circondario di Lanusei, nella provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno sette del mese di novembre anno 1872, alle ore dodici meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 15 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 63 66	pel compl. imp. di	L. 55,783 39
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 63 66	id.	di L. 55,783 39

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 3 748 per ogni cento lire, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 2090 74.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1340 80, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 94, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 803 22 ammonterebbe in totale a lire 1553 16.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione e scorta di tabacchi di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 5 14, pel valore di L. 4500.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 450, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Cagliari, il 17 ottobre 1872.

Per detta Intendenza
Il Segretario: V. PISTIS

5290

UFFIZIO DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO ULTRA SECONDO

Avviso d'Asta.

Il giorno 14 del p. v. mese di novembre si procederà innanzi alla Deputazione Provinciale di Aquila degli Abruzzi, nel solito locale delle sue periodiche adunanze, alle ore 12 meridiane, allo appalto dei lavori di riduzione e di adattamento a caserma dei reali carabinieri del fabbricato di Santa Maria Intervera, sito in questa città.

Tale appalto avrà luogo mediante pubblico incanto per offerte a partito segreto con le formalità prescritte dal regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852, ed in base della misura e de' prezzi fissati nel relativo computo metrico e perizia di stima, redatti dall'uffizio tecnico provinciale, e con la deduzione del ribasso che risulterà nello esperimento della subasta.

Le opere da eseguirsi e le condizioni da osservarsi sono quelle risultanti dalla perizia suddetta, dai disegni e dal relativo capitolato d'appalto, che trovansi depositati nell'uffizio della prelodata Deputazione Provinciale, ed ostensibili a chiunque ne farà richiesta.

L'appalto sarà aggiudicato a quell'offerente che risulterà di aver prodotto il più vantaggioso ribasso di un tanto per cento sul prezzo stabilito pei detti lavori in lire 42,000.

L'intera opera di riduzione e di adattamento a caserma del fabbricato in parola dovrà essere interamente espletata nel termine di un anno, a contare dal giorno in cui sarà stipulato il contratto d'appalto.

Il prezzo complessivo dei lavori, in L. 42,000, sarà dalla provincia pagato all'impresario nel periodo di anni due, cioè L. 21,000 nel 1873, e le altre L. 21,000 nel 1874.

Gli aspiranti all'impresa saranno persone abili ed intelligenti in simil genere di lavori, e come tali riconosciuti dalla Deputazione Provinciale, la quale a questo riguardo si riserba espressamente di approvare o di riprovare la subasta, appena fattone l'esperimento.

Per essere ammesso agl'incanti ciascun concorrente dovrà depositare nell'uffizio della Deputazione, come provvisoria cauzione, la somma di lire 700, in valuta legale, che sarà restituita, terminata la subasta, a coloro che non rimarranno aggiudicatari.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà sostituire alla provvisoria una cauzione definitiva di lire 4000, la quale non sarà accettata altrimenti che in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, in cedole del Debito Pubblico, valutate al corso effettivo di Borsa od in obbligazioni della provincia derivanti dal prestito Mancini.

Questa cauzione sarà restituita all'appaltatore dopo eseguita la finale collaudazione dei lavori appaltati, senza pregiudizio della responsabilità cui l'appaltatore istesso è tenuto ne' termini di legge.

Con altro apposito avviso sarà pubblicato il risultato degl'incanti, con indicazione del giorno e dell'ora stabiliti per presentare in termine utile il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Tutte le spese di asta, di bollo e registro, ed ogni altra relativa agl'incanti, al contratto d'appalto ed alle copie occorrenti sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Aquila, 18 ottobre 1872.

Il Segretario Capo dell'Uffizio Provinciale
A. CECCHETTANI.

5238

N° 223.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 6 10 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di L. 18,575 92, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 settembre ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del 1° tronco della strada nazionale n. 27bis della Toscana, compreso fra la vetta di Bocca Trabaria, punto di confine colla provincia di Perugia, e la Porta del Parco della città di Urbania, scorrente in provincia di Pesaro e Urbino, della lunghezza di metri 33,494 75, escluse le due traverse selciate di Mercatello e Sant'Angelo in Vado,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 8 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Pesaro avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore, in diminuzione della presunta annua somma di L. 17,442 79, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la suddetta offerta di ribasso.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di questo, a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del 6 10 per 100. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 2 agosto 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pesaro.

La manutenzione comincierà dal giorno 1° aprile 1873, e sarà continuativa fino al 31 marzo 1882.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 650 di rendita in cartella al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 ottobre 1872.

Per detto Ministero
A. VERARDI, *Caposezione.*

5326

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Calalzo, via del.... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Pieve di Cadore, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L. 324 39
» al sale	» 79 78
E quindi in complesso di	L. 404 17

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 di settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 15 (quindici) novembre 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, 15 ottobre 1872.

5193 L'INTENDENTE.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso di seguito deliberamento.

L'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie di questa provincia è stato deliberato, a seguito dell'incanto oggi stesso tenuto alla diaria di cent. 68.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di riduzione della detta diaria, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade, siccome fu avvertito nell'avviso d'asta del 17 settembre ultimo, alle ore 12 meridiane del 30 corrente.

Le offerte di riduzione dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 4700 prescritto col medesimo avviso.

Girgenti, 15 settembre 1872.

5315 *Il Segretario:* FERRARA.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.